

DOCUMENTO DI E-POLICY

Protocollo per la gestione dell'emergenza
per il bullismo e cyberbullismo

18 aprile 2023



PZIS02400X

I.I.S. "DA VINCI-NITTI"

VIA ANCONA SNC - 85100 - POTENZA



COSA FAREMO...

- SINTESI DEI DATI DEL MONITORAGGIO BULLISMO E CYBERBULLISMO “**PIATTAFORMA ELISA**”: STUDENTI E DOCENTI A.S. 2021-2022
- PRESENTAZIONE DEL PROTOCOLLO DI SEGNALAZIONE E GESTIONE
- MATERIALE PER LA **COMUNICAZIONE DELLA PROCEDURA DI SEGNALAZIONE**
- RILEVAZIONE DEI **BISOGNI FORMATIVI DEL COLLEGIO** IN RELAZIONE ALLA TEMATICA

PERCHE' ... - FINALITA' DEL PROTOCOLLO

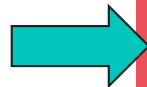
BENESSERE A SCUOLA



- Promuovere una scuola dove il **bullismo non è accettato né tollerato**
- Promuovere una scuola capace di **intervenire per fermare gli episodi di bullismo e cyberbullismo**
- Interrompere/alleviare la **sofferenza della vittima**
- **Responsabilizzare il/i bullo/i bulli e gli spettatori passivi.**

PROTOCOLLO DI PREVENZIONE INDICATA - IL CONTESTO

- LEGGE 71/2017
- LINEE DI ORIENTAMENTO 2021



LA SCUOLA PREDISPONE:

- SISTEMA DI SEGNALAZIONE
- MISURE PER LA PRESE IN CARICO IMMEDIATA DEGLI EPISODI



PROTOCOLLO DI AZIONE:

- DEFINIZIONE CHIARA E **CONDIVISA** DELLE **MODALITA'** CON CUI LA SCUOLA AFFRONTA E **PRENDE IN CARICO** GLI EPISODI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO
- DEFINIZIONE DI **RUOLI** SPECIFICI

PROTOCOLLO DI PREVENZIONE INDICATA

- Si rivolge a **tutte le componenti** che operano all'interno della comunità scolastica, **docenti e non docenti**,
- Contiene **indicazioni operative** per la **gestione** dell'emergenza di **casi di bullismo e cyberbullismo** o **presunti** tali nell'Istituto.
- Descrive il **complesso degli interventi** da attuare al fine di gestire i fenomeni nel modo più efficace



COSA FARE...

**I DOCENTI CHE VENGONO A CONOSCENZA DI
EVENTUALI EPISODI SONO CHIAMATI A SEGNALARLI A**



- REFERENTE
- TEAM ANTIBULLISMO E PER L'EMERGENZA

**AL FINE DI AVVIARE UNA STRATEGIA DI
INTERVENTO CONCORDATA E TEMPESTIVA**

**SUPERVISIONE
DELLA DS**

CONTENUTO DEL PROTOCOLLO

PREMESSA

**BULLISMO E
CYBERBULLISMO:
RIFERIMENTI
LEGISLATIVI**

**AZIONI DI CONTRASTO AL
BULLISMO E CYBERBULLISMO**

- ❖ TEAM ANTIBULLISMO
- ❖ TEMPI E LUOGHI DI AZIONI
- ❖ LE FASI DEL PROTOCOLLO

DISPOSIZIONI FINALI

1

2

3

4

5

6

7

8

**FINALITÀ DEL
PROTOCOLLO**

**BULLISMO E
CYBERBULLISMO-
DEFINIZIONE DEI
FENOMENI**

**GESTIONE DELLE INFRAZIONI: MISURE
CORRETTIVE E SANZIONI**

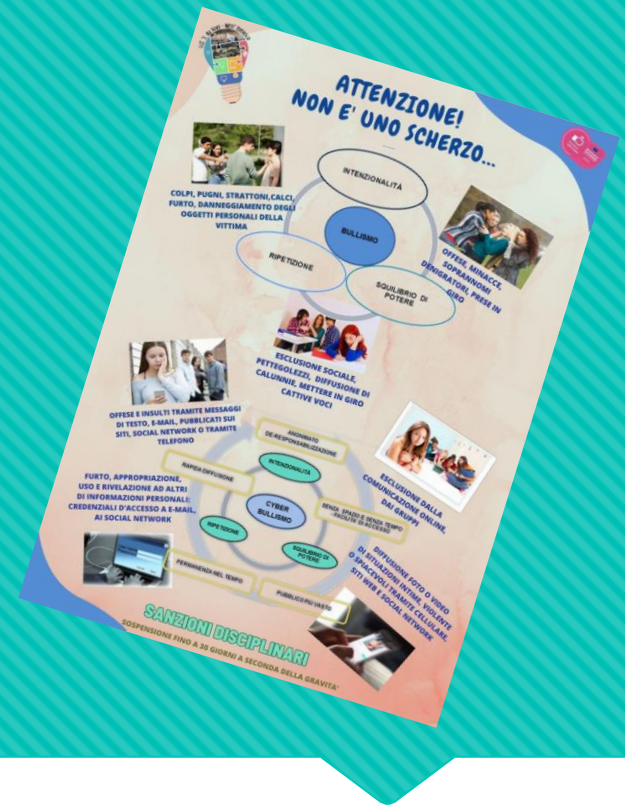
- ❖ INFRAZIONI DISCIPLINARI
- ❖ PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI BULLISMO E CYBERBULLISMO
- ❖ TABELLA CON LE SANZIONI DISCIPLINARI

**RIFERIMENTI
NORMATIVI
ALLEGATI**

3- BULLISMO E CYBERBULLISMO: RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- **Costituzione Italiana;**
- Codice Penale; Codice Civile; Codice di procedura penale;
- **Legge n.71/2017** "*Disposizioni a tutela dei **minori** per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*";
- dal **D.P.R. 249/98** e **D.P.R. 235/2007** recante "Statuto delle studentesse e degli studenti" e "Patto di corresponsabilità";
- **Direttive Ministeriali** n.16 del 5 febbraio 2007; **n.30 del 15 marzo 2007** (*'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici*); **n. 104 del 30 novembre 2007** (*privacy sull'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici*);
- "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo", diffuse con **note MIUR n. 2519 del 15/04/2015; n. 5515 del 27/10/2017, DM n. 18 del 13/01/2021,**

4-BULLISMO E CYBERBULLISMO-



DEFINIZIONE DEI FENOMENI

5-AZIONI DI CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO-

DEFINIZIONE DEL TEAM
FASI DEL PROTOCOLLO

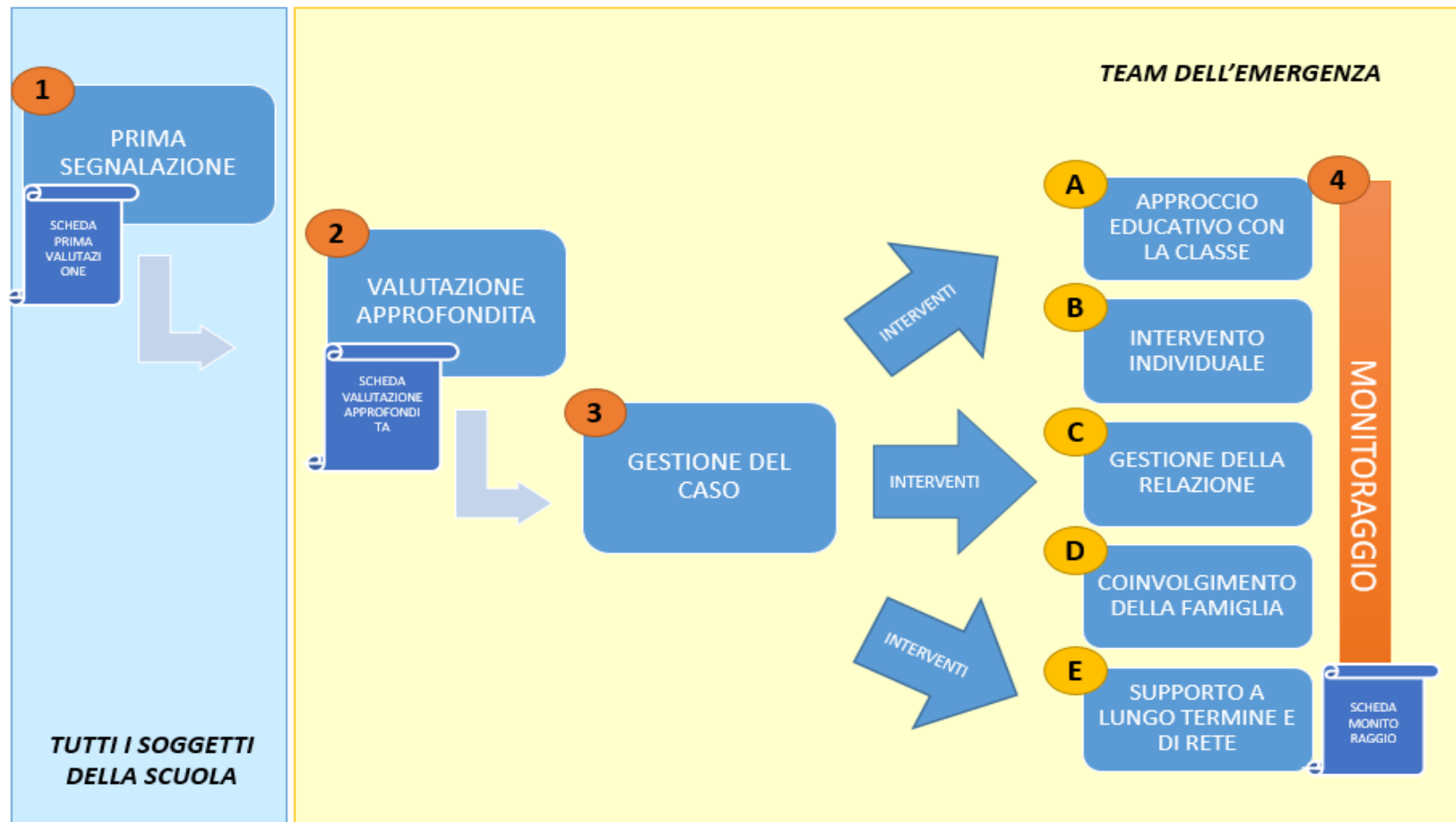
COMPOSIZIONE DEL TEAM

Dirigente scolastico	Alessandra NAPOLI	POTENZA - BRIENZA
Docente referente	Ida ROSATI	POTENZA
Docente formato	Assunta MERCURIO	POTENZA
Docente formato	Maria SCHIAVONE	POTENZA
Docente formato	Domenica QUINTO	BRIENZA
Docente formato	Anna BRIENZA	BRIENZA
Collaboratore DS	Maria GALGANO	POTENZA
Collaboratore DS	Rosa Maria LIOY	POTENZA
Collaboratore DS	Raffaele VOTTA	BRIENZA
Psicologa Scolastica P.T.		POTENZA- BRIENZA

RUOLO DEI DOCENTI (DALL' E-POLICY)

- Provvedono personalmente alla propria **formazione/aggiornamento** sull'utilizzo del **digitale** con particolare riferimento **alla dimensione etica** (**privacy**, rispetto dei **diritti d'autore** dei materiali reperiti in Internet e **dell'immagine degli altri**; lotta al cyberbullismo);
- Indirizzano gli alunni nell'**utilizzo consapevole delle tecnologie informatiche** utilizzate a scopi didattici;
- **Segnalano** al Dirigente Scolastico, ai suoi collaboratori e ai docenti del Team Antibullismo eventuali **episodi di violazione delle norme** di comportamento stabilite dalla scuola, avviando le relative procedure previste;
- **Supportano** ed **indirizzano alunni** coinvolti in problematiche legate all'uso improprio della rete.

LE FASI DEL PROTOCOLLO



PRIMO STEP

PRIMA SEGNALAZIONE

PRIMA SEGNALAZIONE - 1

SCOPO

Attenzione e valutazione di un **presunto caso di bullismo o cyberbullismo** per evitare che potenziali situazioni di sofferenza vengano erroneamente sottovalutate.

CHI FA LA SEGNALAZIONE

Tutti i **soggetti interni ed esterni alla scuola: vittima, genitori, docenti, personale ATA** e testimoni

CHI ACCOGLIE LA SEGNALAZIONE

Tutto il personale scolastico (DS, docenti, personale ATA, educatori) che riporta la segnalazione ai docenti del Team

PRIMA SEGNALAZIONE - 2

**STRUMENTO DI
SEGNALAZIONE**

SCHEDA DI PRIMA SEGNALAZIONE

DOVE TROVARLA ?

On line scaricabile
dal sito della Scuola
(sezione e-Policy)

cartacea nei luoghi
dedicati
(ingressi e biblioteca)



<https://www.davinci-nitti.edu.it/>

PRIMA SEGNALAZIONE - 3

DOVE INVIARE LA SEGNALAZIONE?

E-MAIL: epolicy@davinci-nitti.edu.it

CASSETTA custodita e accessibile solo ai componenti del Team

- **POTENZA:** SEGRETERIA ALUNNI
- **BRIENZA:** SCALE INTERNE DI ACCESSO ALLE CLASSI



PRESA IN CARICO DELLA SEGNALAZIONE

- **POTENZA:** Prof.sse **I. Rosati**, **M. Schiavone** e **A. Mercurio**
- **BRIENZA:** prof.sse **D. Quinto** e **A. Brienza**

PRIMA SEGNALAZIONE - 4

SCHEDA DI PRIMA SEGNALAZIONE

ALLEGATO 1.

Prima segnalazione dei casi di (presunto) bullismo e vittimizzazione

<i>Nome di chi compila la segnalazione:</i>	<input type="text"/>
<i>Data:</i>	<input type="text"/>
<i>Scuola:</i>	<input type="text"/>
<i>Contatto telefonico</i>	<input type="text"/>
<i>e-mail</i>	<input type="text"/>

PRIMA SEGNALAZIONE - 5

SCHEDA DI PRIMA SEGNALAZIONE

1. La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo era

	La vittima	
	Un compagno della vittima, nome	
	Madre/ Padre/Tutore della vittima, nome	
	Insegnante, nome	
	altri	

PRIMA SEGNALAZIONE - 6

SCHEDA DI PRIMA SEGNALAZIONE

2. Vittima

nome		classe	
altre vittime		classe	
altre vittime		classe	
altre vittime		classe	

3. Bullo o i bulli (o presunti)

Nome		classe	
Nome		classe	
Nome		classe	

PRIMA SEGNALAZIONE -7

SCHEDA DI PRIMA SEGNALAZIONE

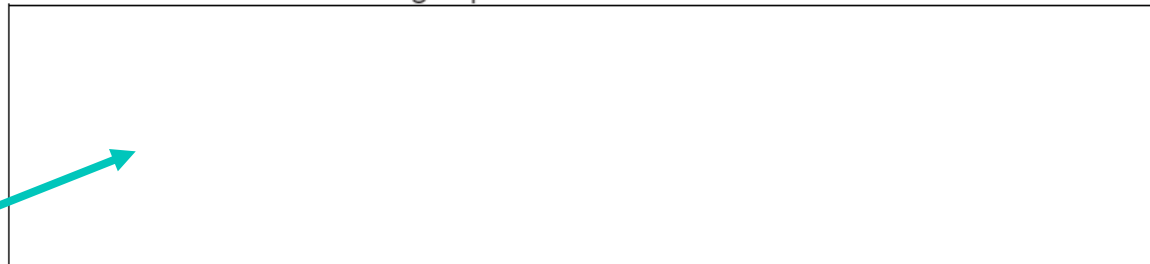
presenta le
caratteristiche di un
atto di bullismo o
cyberbullismo?

esiste il criterio
della ripetizione
nel tempo?

4. Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza



5. Quante volte sono successi gli episodi?



Consegnare il modulo nell'apposita cassetta oppure inviare al seguente indirizzo e-mail

epolicy@davinci-nitti.edu.it

STEP 2

VALUTAZIONE APPROFONDATA

LA VALUTAZIONE APPROFONDATA-1

SCOPO

Valutazione

- **Frequenza; tipologia e gravità** dei fatti
- **ruoli delle persone coinvolte**
- **livello di sofferenza** della **vittima**
- **caratteristiche di rischio** del **bullo**

Definizione del tipo di intervento

CHI

Team per l'Emergenza

PERSONE COINVOLTE

Chi ha fatto la **prima segnalazione, vittima, compagni testimoni, insegnanti** di classe, **genitori, bullo/i.**

LA VALUTAZIONE APPROFONDATA-2

COME

Colloqui con le persone coinvolte per raccogliere le diverse versioni e **ricostruire i fatti** e i **diversi punti di vista**.

QUANDO

settimanalmente

In questa fase **ci si astiene dal formulare giudizi** e si cerca di stabilire un clima di empatia e disponibilità al confronto che permetta una oggettiva raccolta di informazioni.

LA VALUTAZIONE APPROFONDATA -3

STRUMENTO DI VALUTAZIONE

Scheda di valutazione approfondita allegato 2, gestita e custodita dai componenti del Team

COSA SI VALUTA

SEZIONE 1 INTRODUZIONE

- Definizione dei **comportamenti** nella **gravità** e nella **frequenza**

SEZIONE 2 VITTIMA, BULLO, FENOMENOLOGIA

- Sintomatologia della **vittima**;
- Sintomatologia del **bullo**;
- Fenomenologia del **gruppo** e del **contesto**.

SEZIONE 3: DECISIONE FINALE

- In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni si delinea **come livello di priorità dell'intervento**:
 - 1) **codice verde**
 - 2) **codice giallo**
 - 3) **codice rosso**

LA VALUTAZIONE APPROFONDATA - 4

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE
CODICE VERDE	CODICE GIALLO	CODICE ROSSO
Situazioni da monitorare con interventi preventivi nelle classi	Interventi indicati e strutturati a scuola e coinvolgimento della rete territoriale in mancanza di risultati	Interventi di emergenza con supporto della rete territoriale.

STEP 3

GESTIONE DEL CASO

GESTIONE DEL CASO - 1

SCOPO

Sulla base delle informazioni acquisite, si delinea il **livello di priorità dell'intervento**: da meno grave (**verde**), a un livello sistematico più grave (**giallo**) fino ad un livello molto grave (**rosso**)

CHI

Team per l'Emergenza, Dirigente Scolastico, il Consiglio di classe e a seconda del livello di gravità, **le famiglie e figure esterne al team**

GESTIONE DEL CASO - 2

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

1
**Approccio
educativo con
la classe**

2
**Approccio
individuale**

3
**Gestione
della
relazione**

4
**Coinvolgimento
della famiglia**

5
**Intervento di
supporto
intensivo di
rete**

colloqui
individualizzati

approcci
disciplinari

interventi
psico-educativi

La scelta si basa sui criteri
della **gravità** della
valutazione e delle **risorse**
disponibili

GESTIONE DEL CASO - 2

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

INTERVENTO	SCOPO	A CHI	CHI LO FA
1. Approccio educativo con la classe (primo livello)	<ul style="list-style-type: none">• Affrontare indirettamente l'accaduto• Sensibilizzare la classe rispetto al fenomeno generale	A tutta la classe	<ul style="list-style-type: none">• Insegnanti di classe• Docenti del Team• Psicologo
2. Approccio individuale (primo, secondo e terzo livello) <ul style="list-style-type: none">• Colloqui individualizzati• Approcci disciplinari• Interventi psico-educativi	<ul style="list-style-type: none">• Responsabilizzare il/i bullo/i e sostenere la vittima• Potenziare le skills socio-emozionali del bullo e della vittima• Attuare le sanzioni disciplinari	Bullo/i Vittima Entrambi Bullo/i	<ul style="list-style-type: none">• Insegnanti con competenze trasversali e/o del Team• Psicologo• Consiglio di classe/Dirigente

GESTIONE DEL CASO - 2

3. Gestione della relazione (secondo livello)	<ul style="list-style-type: none">• Responsabilizzare il bullo• Sostenere la vittima e gli spettatori• Ricostruire in positivo la relazione tra il bullo e la vittima	bullo/i vittima gruppo classe le parti coinvolte	-Psicologo scolastico -Insegnanti con competenze trasversali o con un training specifico
4. Coinvolgimento della famiglia (secondo livello e terzo livello)	<ul style="list-style-type: none">• Informare le famiglie per un• intervento proattivo e supportivo• Monitorare l'andamento del fenomeno	Famiglia della vittima e del bullo	-Dirigente Scolastico -Consiglio di classe -Team dell'emergenza
5. Intervento di supporto intensivo di rete (terzo livello)	Interventi di natura specialistica e professionale di lungo termine ed integrati con gli operatori del territorio	vittima bullo famiglie	Servizi territoriali (servizi Sanitari; Servizi sociali; Polizia Postale; Associazioni...)

All'interno del documento è riportata una sezione con i servizi del territori con i relativi contatti

STEP 4

MONITORAGGIO

MONITORAGGIO - 1

SCOPO

Valutazione **dell'efficacia** dell'intervento e **supervisione** della gestione del caso

CHI

I **docenti della classe**
I docenti del Team dell'emergenza

TEMPI

- **a breve termine:** dopo una settimana o più dall'intervento
- **a medio termine** (c'è stato un cambiamento dopo l'intervento?)
- **a lungo termine:** dopo un mese dall'intervento (la situazione si mantiene nel tempo?)

MONITORAGGIO - 2

STRUMENTI

Scheda di monitoraggio (Allegato 3)

PERSONE COINVOLTE

La vittima ed eventualmente le altre persone coinvolte nella valutazione approfondita.

ESITO

Se la situazione non è risolta occorre **riavviare la procedura** avvalendosi dell'eventuale supporto delle figure di riferimento sul territorio.

GESTIONE DELLE INFRAZIONI

MISURE CORRETTIVE E SANZIONI

GESTIONE DELLE INFRAZIONI -1

Sanzioni disciplinari

Da **attività a vantaggio della comunità scolastica** fino alla **sospensione dalle attività didattiche**

chi

Consiglio di classe: sospensione **fino a 15 giorni**, e/o una sanzione disciplinare alternativa (ad es. esclusione dalla partecipazione ad attività ricreative e/o a uscite didattiche e/o viaggi di istruzione... produzione di un elaborato scritto, occasione di riflessione sull'infrazione stessa).

Dirigente scolastico e Consiglio di Istituto: sospensione **oltre i 15 giorni**.

Nel caso gli **atti** si configurino anche come **reato**, il **Dirigente scolastico**, in qualità di rappresentante legale dell'Istituzione scolastica, procederà alla **denuncia** alle Autorità competenti.

GESTIONE DELLE INFRAZIONI -2

Al termine dell'anno scolastico, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe ai fini dell'attribuzione del **voto di comportamento**, dovrà tenere conto di tutte le sanzioni disciplinari comminate all'alunno in base alle infrazioni disciplinate dal presente documento.

CONDIVISIONE DEL PROTOCOLLO




Noi
IIS "DA VINCI .NITTI"
diciamo ...

NOW STOP!
Cyberbullismo
Bullismo


E SCRIVIAMO A ...
TEAM GESTIONE DELLE EMERGENZE

 **e mail:** epolicy@davinci-nitti.edu.it
Cassetta presso segreteria alunni (POTENZA)
presso scale interne accesso alle classi (BRIENZA)

LA MODULISTICA
Modulo di prima segnalazione online:
<https://www.davinci-nitti.edu.it/> (Sezione E-policy)
Modulo di prima segnalazione cartaceo.
Porta brochure nei diversi spazi dell'edificio scolastico



ATTENZIONE!
NON E' UNO SCHERZO...



BULLISMO

- INTENZIONALITÀ
- REPETIZIONE
- SQUILIBRIO DI POTERE
- ESCLUSIONE SOCIALE, PETTEGOLEZZI, DIFFUSIONE DI CALUNNIE, METTERE IN GIRO CATTIVE VOCI

COLPI, PUGNI, STRATTONI, CALCI, FURTO, DANNEGGIAMENTO DEGLI OGGETTI PERSONALI DELLA VITTIMA

OFFESE, MINACCE, SOPRANNOMI, DENIGRATORI, PRESE IN GIRO

OFFESE E INSULTI TRAMITE MESSAGGI DI TESTO, EMAIL, PUBBLICATI SUI SITI, SOCIAL NETWORK O TRAMITE TELEFONO

ESCLUSIONE DALLA COMUNICAZIONE ONLINE, DAI GRUPPI

ANCORRATO DE RESPONSABILIZZAZIONE

INTENZIONALITÀ

SENZA SPAZIO E SENZA TEMPO FACILITÀ DI ACCESSO

RAPIDA DIFFUSIONE

CYBER BULLISMO

PERMANENZA NEL TEMPO

PUBBLICO PIU' VASTO

FURTO, APPROPRIAZIONE AD ALTRI USO E RIVELAZIONE AD ALTRI DI INFORMAZIONI PERSONALI O CREDENZIALI D'ACCESSO A E-MAIL, AI SOCIAL NETWORK

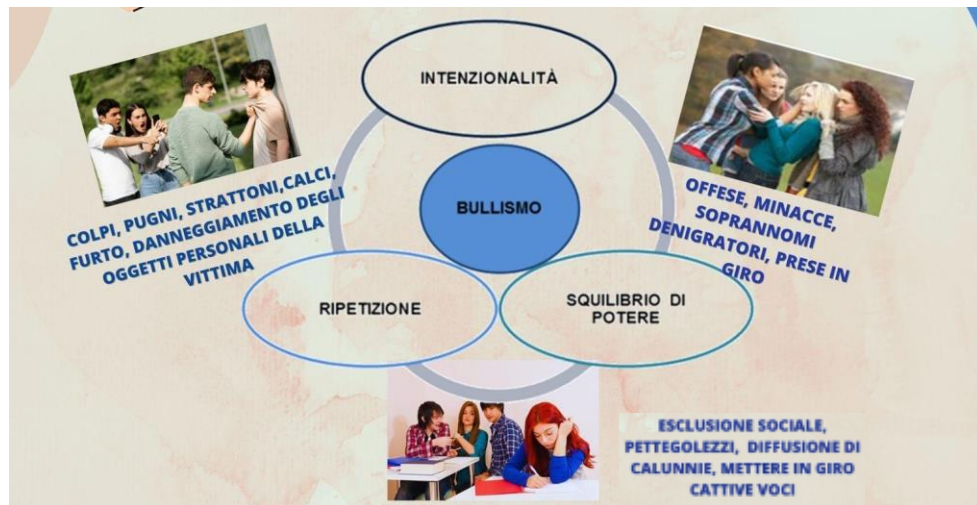
DIFFUSIONE FOTO O VIDEO DI SITUAZIONI INTIME, VIOLENTE O SPACIVOLI TRAMITE CELLULARE, SITI WEB E SOCIAL NETWORK

SANZIONI DISCIPLINARI
SOSPENSIONE FINO A 30 GIORNI A SECONDA DELLA GRAVITA'

6. INFRAZIONI DISCIPLINARI

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come "bullismo":

- La **violenza fisica**, **psicologica** o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata
- **Offese e minacce**
- **Isolamento** della vittima

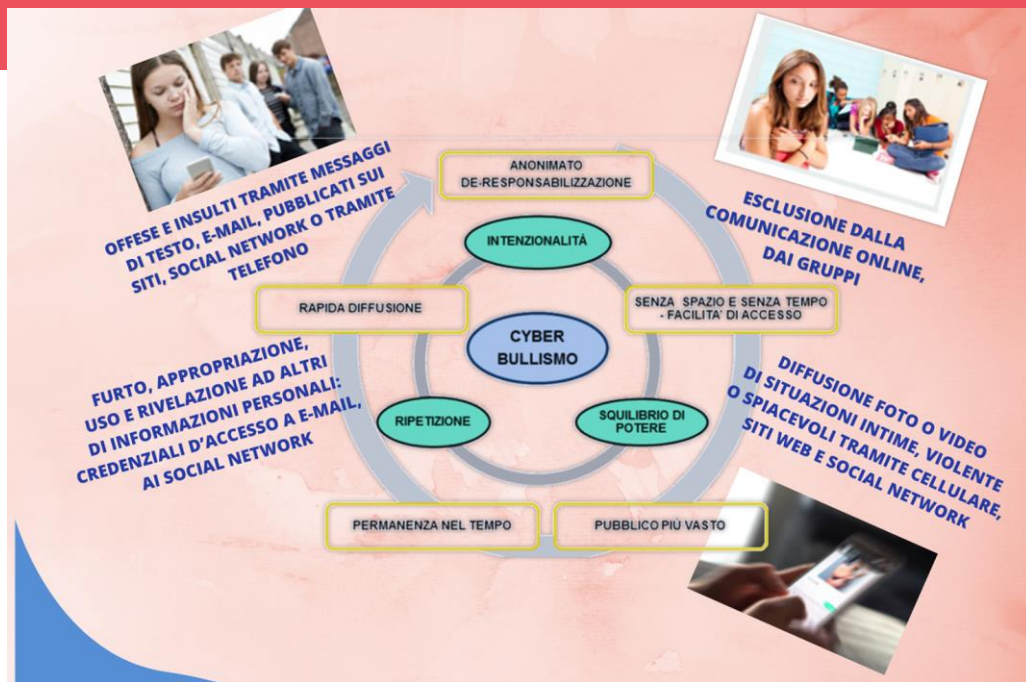


6. INFRAZIONI DISCIPLINARI

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come "cyberbullismo":

Atti di cyberbullismo scritto-verbale

offese e insulti tramite messaggi di testo, e-mail, pubblicati sui siti, social network o tramite telefono

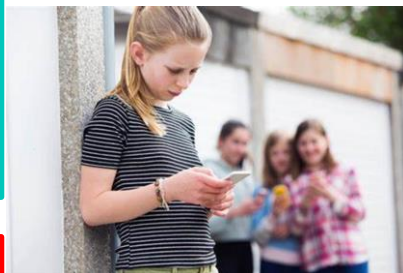


6. INFRAZIONI DISCIPLINARI

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come "cyberbullismo":

Esclusione

Estromissione intenzionale dall'attività **on line**, l'invio di immagini o video volti all'esclusione di compagni/e.



Impersonificazione

Furto d'identità, furto, appropriazione, uso indebito e rivelazione ad altri di informazioni personali come le credenziali d'accesso all'account e-mail, ai social network...



6. INFRAZIONI DISCIPLINARI

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come "cyberbullismo":

Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla **Legge 71/2017**:

- la **condivisione online di immagini o video** di compagni/e **senza il loro consenso** o che li ritraggono in pose offensive e denigratorie;
- la condivisione di **scatti intimi e a sfondo sessuale**;
- la condivisione di **dati personali**.



COMPORAMENTI CRIMINALI E DEVIANTI

2 tipologie di violazioni nei comportamenti

Comportamenti criminali

si viola una norma contenuta nel codice penale

Harassment
Cyberstalking
Impersonation
Cyber bashing

Comportamenti devianti

si viola una norma sociale, un sistema di regole condiviso dalla maggioranza in un sistema (famiglia, scuola, società, etc.);

Flaming
Exclusion

Denigration, Outing e Trickery possono diventare criminali nei casi più gravi

RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI DEL COLLEGIO IN RELAZIONE ALLA TEMATICA

Google form inviato via mail

<https://forms.gle/dYtRTpmSeoyodirQ6>



Grazie per l'attenzione

PROF.SSE Ida Rosati - Assunta Mercurio – Maria Schiavone – Anna Brienza – Domenica Quinto